



Gottwald

# Primato d'Europa a Savona

**La vendita della grande G HMK 7608 a Campostano Group testimonia ancora una volta la forza competitiva del marchio tedesco sugli scali italiani, dopo l'integrazione nel gruppo Demag. La gru sarà dedicata a un impegno diversificato nel settore delle rinfuse di massa**



**G**ottwald e Campostano, un binomio che dura ormai da anni, nel segno di una fiducia reciproca che non è mai venuta meno. Il teatro di un nuovo battesimo è stato allestito qualche mese fa nel porto di Savona, per una delle gru maggiori del marchio tedesco, il modello G HMK 7608, acquistato dal gruppo ligure con un investimento di circa 3 milioni di euro.

Con Gottwald, il Gruppo Campostano riafferma la centralità del porto di Savona-Vado nell'ambito della propria attività sulle banchine in Italia e in Europa. Attualmente, il panorama operativo comprende gli scali di Genova, Taranto, Ravenna, Civitavecchia e Venezia, oltre alle varie succursali presenti nei principali porti mediterranei.

## Core business in banchina

Il Gruppo Campostano – le cui origini risalgono alla seconda metà dell'Ottocento, quando i velieri comandati da Luigi Campostano trasportavano vino tra la Sicilia e Genova – è giunto ormai alla quinta generazione e costituisce una realtà imprenditoriale articolata nei comparti dello shipping e delle commesse portuali più diversificate. Dall'iniziale attività armatoriale, l'attenzione degli eredi del capostipite (il figlio Camillo e i suoi successori Luigi, Et-



tore e Cesare) si concentrò in breve tempo nel settore delle spedizioni, mantenendo comunque il trasporto di vino e olio alimentare come core business dell'azienda.

Negli anni Cinquanta, poi, lo sviluppo del porto di Savona stimola le strategie di espansione commerciale del Gruppo.

Con l'ingresso in azienda di Paolo Campostano affianco allo zio Luigi nel 1961 prende avvio un processo di rinnovamento e allargamento degli ambiti di attività: l'impresa si occupa della spedizione di prodotti siderurgici, soprattutto dall'Est europeo, di carichi forestali e di trasferimento merci con l'Africa occidentale e con la Siria; si concretizza in questo periodo lo spostamento temporaneo degli headquarter del Gruppo da Genova (dove peraltro tornerà operativo pochi anni dopo) a Savona, mentre le specialità di servizio offerte da Campostano si allargano al settore del noleggio, dell'agenzia marittima e dell'assicurazione delle merci.

La sede principale s'insedia nella centralissima via Paleocapa, occupando i quattro piani di un palazzo ottocentesco. Sarà, fino ad oggi, la "casa" del Campostano Group, cuore amministrativo e finanziario della storica impresa familiare e faro di supervisione per un pool di aziende dalle funzioni diversificate.



A partire dagli anni Ottanta, Campostano ha iniziato a operare anche come terminalista, trasportatore terrestre e operatore logistico integrato. Accanto a uno sviluppo funzionale si è registrato anche un consistente sviluppo territoriale; le società del Gruppo sono approdate in molti altri porti italiani: oltre a Genova, Taranto, Ravenna, Civitavecchia e Venezia, senza contare la presenza assidua in tutti gli altri scali italiani ed europei. Il Gruppo oggi è guidato da Ettore Campostano, amministratore di una realtà articolata in 11 società operative e 15 di servizio che complessivamente impiegano oltre 180 addetti.

### Una gru per investire

“La crisi si supera anche con il coraggio di investire – è il commento di fiducia che Ettore Campostano ha lanciato agli osservatori, all’indomani dell’ingresso operativo della grande gru portuale Gottwald

G HMK 7608 – *I veri imprenditori perseguono lo sviluppo, non il mantenimento dello status quo. Grazie alla solidità del Gruppo abbiamo superato efficacemente le diminuzioni di traffico del biennio 2008-2009. Ora vogliamo riprendere la strada della crescita, nella convinzione che il porto di Savona-Vado sia avviato verso un ampliamento dei propri mercati, grazie anche a una positiva linea strategica che ci vede convinti protagonisti*”.

Campostano Group, in effetti, è passato di recente attraverso la cessione delle proprie quote azionarie in TAFS al gruppo Italiana Coke, siglando in sostanza il disimpegno temporaneo della società nel settore del carbone, per dedicarsi alla movimentazione delle rinfuse di massa. L’acquisto della Gottwald G HMK 7608 – tra i più capaci modelli portuali presenti negli scali europei – è un altro segnale tangibile di questa nuova direzione d’impegno. La gru campeggia sulla

banchina come un gigante di quasi 40 m, con uno sbraccio di oltre 50 m e capace di una propulsione a 895 kW fornita da un motore diesel/elettrico a 12 cilindri. La macchina può sollevare fino a 150 t di materiale per volta.

“Noi crediamo nel porto di Savona-Vado, nel suo presente e nel suo futuro – ha sottolineato ancora Ettore Campostano – Grazie a questa nuova, straordinaria macchina saremo in grado di acquisire nuovi traffici e di offrire ai nostri clienti un servizio sempre più accurato, rapido ed efficace. Il complesso delle nostre attrezzature portuali combina il meglio in termini di prestazioni, affidabilità, versatilità e costi. Con un occhio sempre attento alla compatibilità ambientale, che per noi non è un optional, ma una condizione indispensabile”.

Al gruppo terminalistico savonese fanno ora capo cinque gru mobili Gottwald più due gru Mantsinen



cingolate, originariamente acquistate per legname in arrivo dal Nord Europa e destinate oggi ad altri compiti operativi. Tra le merci che la nuova gru movimenterà ci saranno anche i carichi di cellulosa e altri prodotti forestali, sbarcati con sempre maggiore regolarità dalle navi della Medbulk (Gruppo D'Amico), affidate all'agenzia Sealog di Adolfo Calvi.

*“Abbiamo saputo che Italiana Coke/TAFS ha recentemente acquistato una gru mobile Gottwald G HMK 6407B, della portata di 100 t – ha concluso l'amministratore delegato di Campostano Group – Se la società, comunque, rilevasse in futuro dei picchi di traffico nella movimentazione del carbone siamo in grado di soddisfare il loro fabbisogno operativo mettendo in campo una macchina e una squadra a noleggio. Il sollevamento portuale, per noi, significa sinergia anche nella flotta, secondo regole di professionalità e collaborazione ad alto livello”.* 

